

## “Un Consiglio straordinario sui disastri della sanità”

Un Consiglio regionale straordinario entro 15 giorni sul «disastro sanità»: lo chiedono le opposizioni compatte, Pd, M5S, Linea Condivisa e Italia Viva, per «analizzare i quattro anni e mezzo di disastri della gestione Toti-Viale e cercare di trovare una soluzione a un modello che si è rivelato del tutto fallimentare». «Le liste d'attesa si sono allungate a dismisura. Per fare un esempio un bambino deve attendere più di un anno per una visita oculistica, nonostante il pediatra avesse espressamente chiesto di effettuarla entro un mese – spiegano i consiglieri liguri del Pd – I malati al pronto soccorso aspettano ore e in alcuni casi giorni il proprio turno sulle barelle sistemate lungo i corridoi, mentre le ambulanze restano ferme in coda, in attesa di quelle stesse barelle di cui gli ospedali sono sprovvisti. Sono aumentati gli atti di violenza nei confronti del personale sanitario. Medici, infermieri e oss sono ridotti all'osso: la giunta non assume e non fa concorsi, risparmiando sulla pelle dei lavoratori. Le Asl hanno esaurito il budget per integrare le rette delle rsa, le residenze per anziani, e così chi ha i soldi paga per intero, mentre gli altri sono costretti a occuparsi a casa, 24 ore su 24, dei familiari non autosufficienti». Ancora, «le liste d'attesa per l'assistenza dei minori disabili sono sature e il centrodestra non ha realizzato neppure una Casa della Salute: tutte quelle presenti in Liguria sono state programmate, progettate, finanziate, appaltate e costruite dal centrosinistra, con l'attuale maggioranza che, al massimo, ne ha inaugurata qualcuna ereditata». E poi le fughe verso altre regioni, «che aumentano il deficit sanitario sottraendo ulteriori risorse: la Corte dei Conti stima che le fughe sanitarie siano quasi raddoppiate tra il 2017 e il 2018». «Sbagliata» per le opposizioni, la ricetta di centrodestra per curare la situazione, ovvero la privatizzazione degli ospedali: «una gara è stata bocciata dal Tar (nosocomi di Albenga e Cairo Montenotte) e un'altra è andata deserta (ospedale agli Erzelli)». «Oltre a gestire male la sanità la giunta Toti non è stata in grado di avviare concretamente la costruzione dei nuovi ospedali promessi in campagna elettorale», ha evidenziato il M5S riferendosi anche al Felettino della Spezia: il cantiere, finanziato e appaltato in precedenza, non è mai partito e la giunta ha appena revocato l'appalto alla Pessina Costruzioni. ALE.PIE. —